

Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino
(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

Novena dell'Immacolata

Da omelie di Papa Francesco

1° Giorno. Maria viene da una piccola località della Galilea, nella periferia dell'impero romano, eppure su quella ragazza di quel paesino lontano si è posato lo sguardo del Signore, che l'ha prescelta per essere la madre del suo Figlio. In vista di questo, Maria è stata preservata dal peccato originale, cioè da quella frattura nella comunione con Dio, con gli altri e con il creato che ferisce in profondità ogni essere umano. Ma questa spaccatura è stata sanata in anticipo in Maria, la Madre di Colui che è venuto a liberarci dalla schiavitù del peccato. L'Immacolata è iscritta nel disegno di Dio; è frutto dell'amore di Dio che salva il mondo.



Preghiera del papa da ripetere ogni volta:

*O Maria Immacolata, veglia su questa città,
sulle case, sulle scuole, sugli uffici, sui negozi,
sulle fabbriche, sugli ospedali, sulle carceri;
in nessun luogo manchi il testamento di Gesù:
"Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi".*

Ave Maria ...

2° Giorno. Il mistero di questa ragazza di Nazareth, che è nel cuore di Dio, non è estraneo a noi. Infatti Dio posa il suo sguardo d'amore su ognuno di noi, ci ama con nome e cognome. L'Apostolo Paolo afferma che Dio «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati» (Ef 1,4). Anche noi, come Maria, da sempre, siamo stati scelti da Dio per vivere una vita piena, santa, libera dal peccato. È il progetto d'amore che Dio rinnova ogni volta che noi ci accostiamo a Lui, specialmente nei Sacramenti. **Preghiera**

3° Giorno. Maria è immacolata anche perché non ha mai detto di NO a Dio. Il Libro della Genesi ci mostra il primo *no*, il *no delle origini*, quando l'uomo ha preferito guardare a sé piuttosto che al suo Creatore e ha scelto di bastare a sé stesso. Ma, così facendo, uscendo dalla comunione con Dio, ha smarrito proprio sé stesso e ha incominciato ad avere paura, a nascondersi e ad accusare chi gli stava vicino (cfr Gen 3,10.12). La paura, è sempre un sintomo di no a Dio. Accusare gli altri e non guardare a sé stessi mostrano che mi sto allontanando da Dio. Questo fa il peccato. Ma il Signore non lascia l'uomo in balia del suo male; subito lo cerca e gli rivolge una domanda piena di apprensione: «Dove sei?» (v. 9). Come se dicesse: "Fermati, pensa: dove sei?". È la domanda di un padre o di una madre che cerca il figlio smarrito: "Dove sei? In che situazione sei andato a finire?". E questo Dio lo fa con tanta pazienza, fino a colmare la distanza creatasi dalle origini. **Preghiera**

4° Giorno. *L'Eccomi* di Maria è la parola-chiave della vita. Segna il passaggio da una vita orizzontale, centrata su di sé e sui propri bisogni, a una vita verticale, slanciata verso Dio. *Eccomi* è essere disponibili al Signore, è la cura per l'egoismo, è l'antidoto a una vita insoddisfatta, a cui manca sempre qualcosa. *Eccomi* è il rimedio contro l'invecchiamento del peccato, è la terapia per restare giovani dentro. *Eccomi* è credere che Dio conta più del mio io. È scegliere di scommettere sul Signore, docili alle sue sorprese. Perciò dirgli *eccomi* è la lode più grande che possiamo offrirgli. Perché non iniziare così le giornate, con un "eccomi, Signore"? Sarebbe bello dire ogni mattina: "*Eccomi, Signore, oggi si compia in me la tua volontà*". **Preghiera**

5° Giorno. Maria aggiunge: «Avvenga per me secondo la tua parola». Non dice: "avvenga secondo me", ma "secondo Te". Non pone limiti a Dio. Non pensa: "mi dedico un po' a Lui, mi sbrigo e poi faccio quel che voglio". No, Maria non ama il Signore quando le va, a singhiozzo. Vive fidandosi di Dio in tutto e per tutto. Ecco il segreto della vita. Può tutto chi si fida di Dio in tutto. Il Signore però soffre quando gli rispondiamo come Adamo: "ho paura e mi sono nascosto". Dio è Padre, il più tenero dei padri, e desidera la fiducia dei figli. Quante volte invece sospettiamo di Lui, sospettiamo di Dio! Pensiamo che possa mandarci qualche prova, privarci della libertà, abbandonarci. Ma questo è un grande inganno, è la tentazione delle origini: insinuare la sfiducia in Dio. Maria vince questa prima tentazione col suo *eccomi*. **Preghiera**

6° Giorno. Anche per ciascuno di noi c'è una storia di salvezza fatta di sì e di no. A volte, però, siamo bravi a far finta di non capire bene ciò che Dio vorrebbe. E per non dire un no vero e proprio a Dio diciamo: "Scusami, non posso", "non oggi, magari domani"; "Domani sarò migliore, domani pregherò, farò del bene, domani". E questa furbizia ci allontana dal sì, ci allontana da Dio e ci porta al no, al no del peccato, al no della mediocrità. Così piano piano il male approfitta di questi *sì mancati*. Ognuno di noi ne ha una collezione dentro. Pensiamoci, ne troveremo tanti.

Invece ogni sì pieno a Dio dà origine a una storia nuova: dire sì a Dio è veramente "originale", è origine, nuovo inizio. Non il peccato, che ci fa vecchi dentro. Avete pensato questo, che il peccato ci invecchia dentro? Ci invecchia presto! Ogni sì a Dio invece origina storie di salvezza per noi e per gli altri. Come Maria con il proprio sì. **Preghiera**

7° Giorno. La festa dell'Immacolata Concezione ha uno specifico messaggio da comunicarci: ci ricorda che nella nostra vita tutto è dono, tutto è misericordia. La Vergine Santa, prima dei salvati, modello della Chiesa, sposa santa e immacolata, amata dal Signore, ci aiuti a riscoprire sempre più la misericordia divina come distintivo del cristiano. Non si può capire un cristiano vero che non sia misericordioso, come non si può capire Dio senza la sua misericordia. Essa è la parola-sintesi del Vangelo: misericordia. E' il tratto fondamentale del volto di Cristo: quel volto che noi riconosciamo nei diversi aspetti della sua esistenza: quando va incontro a tutti, quando guarisce gli ammalati, quando siede a tavola con i peccatori, e soprattutto quando, inchiodato sulla croce, perdona. **Preghiera**

8° Giorno. Maria non ebbe una vita agiata, ebbe invece anche preoccupazioni, timori, dolori. Fu «molto turbata» dice il Vangelo, e quando l'angelo «si allontanò da lei» i problemi aumentarono. Tuttavia, la *piena di grazia* ha vissuto *una vita bella*. Qual era il suo segreto? Maria era solita ascoltare Dio e intrattenersi con Lui. La Parola di Dio era il suo segreto: vicina al suo cuore, prese poi carne nel suo grembo. Rimanendo con Dio, dialogando con Lui in ogni circostanza, Maria ha reso bella la sua vita. Non l'apparenza, non ciò che passa, ma il cuore puntato verso Dio rende piena la vita. Guardiamo oggi con gioia alla *piena di grazia*. Chiediamole di aiutarci a rimanere giovani, dicendo "*si*" a Dio. **Preghiera**

9° Giorno. Come Maria viene salutata da santa Elisabetta quale «benedetta fra le donne», così anche noi siamo stati da sempre "benedetti", cioè amati, e perciò «scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati». Maria è stata pre - servata, mentre noi siamo stati salvati grazie al Battesimo e alla fede. Tutti però, sia lei che noi, per mezzo di Cristo, «a lode dello splendore della sua grazia», quella grazia di cui l'Immacolata è stata ricolmata in pienezza. **Preghiera**